

I ricavi si riferiscono:

- ai corrispettivi per servizi resi dalla Capogruppo previsti da specifico contratto rinnovato nel 2012 (11 €/mln);
- al ribaltamento ad Equitalia Giustizia per i canoni dell' immobile ed oneri accessori (1,9 €/mln);
- ai rimborsi relativi a personale in distacco presso le imprese del Gruppo (5,1 €/mln) e al riaddebito analitico delle spese sostenute dalla Holding per conto delle Partecipate (0,4 €/mln);
- agli interessi attivi (9,7 €/mln) e passivi (0,08 €/mln) maturati sui finanziamenti concessi alle Società del Gruppo e derivanti dall'avvio della tesoreria accentrativa.

Rapporti con SOGEI

Alla Sogei SpA, Società Generale di Informatica, partecipata al 100% dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, Equitalia SpA ha affidato la realizzazione di parte dei sistemi e la prestazione di alcuni servizi di natura informatica.

Tali attività rientrano nel sistema informativo della fiscalità e pertanto Equitalia SpA "non può prescindere dall'elezione della Sogei quale partner tecnologico, sia per necessità di contiguità funzionale con i sistemi già esistenti e condivisione delle medesime basi dati, sia per opportunità relativamente ai criteri di sicurezza degli accessi" (nota dell'Agenzia delle entrate n. 2007/19806), in coerenza con le indicazioni del Consiglio di Stato (parere n. 525/03).

Di conseguenza Equitalia SpA, con riferimento al Contratto di servizi quadro sottoscritto tra il Dipartimento delle Politiche Fiscali e la Sogei SpA in data 23/12/2005 per il periodo 2006-2011, prorogato "... in attesa di definizione dell'iter relativo al nuovo contratto quadro ..." per effetto delle previsioni del D.L. 2 marzo 2012 n. 16, come rappresentato nella nota trasmessa dal Dipartimento delle Finanze prot. 2454/2012 del 28/02/2012, ha stipulato un primo atto aggiuntivo al contratto esecutivo prot. 2011/6250 per il periodo gennaio - febbraio 2012 e, successivamente, un secondo atto aggiuntivo allo stesso contratto esecutivo 2011/6250 per il periodo marzo - dicembre 2012 con la Sogei SpA. In particolare l'art. 2 del contratto quadro, prevede che "la Società (Sogei) operi secondo standard tecnologici ed economici di mercato mantenendo elevati livelli qualitativi dei servizi resi". A tal proposito il CNIPA (Centro Nazionale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione), successivamente digitPA, ora Agenzia per l'Italia digitale, ha espresso un esito favorevole sulla congruità tecnico - economica del contratto quadro stipulato.

Il contratto esecutivo stipulato tra Equitalia SpA e Sogei SpA indica in modo dettagliato i progetti e gli importi massimali previsti per il periodo di riferimento. Nel contratto è inoltre previsto che

Equitalia SpA svolga attività di monitoraggio sull'andamento dei progetti secondo le modalità definite dal contratto quadro.

I diversi progetti fanno riferimento a servizi di natura informatica che riguardano le Società del Gruppo. A tal fine le Società controllate hanno stipulato con Equitalia SpA specifici contratti di mandato attraverso i quali sono stati affidati alla Capogruppo il compimento delle attività necessarie alla realizzazione, alla gestione e alla manutenzione dei sistemi informativi della riscossione, nell'ambito del Sistema informativo unico della fiscalità.

Nella tabella che segue sono riepilogati i consuntivi dei progetti previsti per l'esercizio 2012 realizzati dalla Sogei, distinti per la quota di competenza degli AdR e della Holding. Per quest'ultima, si riporta il dettaglio di riconciliazione con le relative voci di bilancio.

Progetti del contratto esecutivo del periodo 01/01/2012 - 31/12/2012	Importi consuntivi al 31/12/2012	di cui riferiti a carico di società del Gruppo	Holding	costi voce 40 b)	Immobilizzazioni immateriali in corso voce 90	Immobilizzazioni immateriali (cespiti) voce 90
CONDUZIONE DEI SISTEMI INFORMATIVI	35.781.596	27.356.700	8.418.396	8.418.396	-	-
IDENTITÀ E CULTURA AZIENDALE	318.056	-	318.056	48.751	50.827	115.458
MODELLO PRODUTTIVO	2.108.277	-	2.108.277	-	1.957.102	151.095
ORGANIZZAZIONE E SISTEMI GOVERNANCE IT	163.970	-	163.970	161.979	-	-
PROGRAMMA DI CONTROLLO	1.011.887	-	1.011.887	10.134	391.035	510.617
RELAZIONE CONTRIGUENTE	112.043	-	112.043	-	96.289	15.754
RISCHIO AZIENDALE	695.637	30.361	665.275	282.071	148.205	435.000
SUPPORTO EQUITALIA GIUSTIZIA	825.601	825.601	-	-	-	-
SUPPORTO EQUITALIA SERVIZI	160.186	-	160.186	-	-	-
UNIFICAZIONE SERVIZI TECNOLOGICI	67.592	201	67.383	55.126	32.058	-
RELAZIONE EUTI	1.050.528	-	1.050.528	-	1.050.528	-
Totali	42.718.393	28.382.559	14.315.634	9.178.357	3.726.125	1.410.954

Proposta di destinazione dell'utile

Si propone di approvare il bilancio al 31 dicembre 2012 che evidenzia un utile d'esercizio pari a € 1.777.447,05, destinando a riserva legale la quota di legge, pari a € 88.872,35, e ad "altre riserve" patrimoniali il residuo utile pari a € 1.688.574,70.

Il patrimonio netto di Equitalia SpA all'approvazione del presente bilancio risulterà così formato:

PATRIMONIO NETTO DOPO DESTINAZIONE

Capitale Sociale	150.000.000,00
Riserva Legale	560.431,76
Altre Riserve	10.613.200,81
Utili portati a nuovo	-
Totale	161.173.632,57

A tali dotazioni di Patrimonio Netto si aggiunge il presidio costituito dal Fondo Rischi Finanziari Generali che, al 31/12/2012, ammonta a 200 €/min.

II - Stato Patrimoniale e Conto Economico

Stato Patrimoniale

	(Valori in €)	
ATTIVO	31/12/2012	31/12/2011
10. CASSA E DISPONIBILITÀ'	1.504	1.765
20. CREDITI VERSO ENTI CREDITIZI	8.357.663	11.291.714
A) a vista	8.357.663	11.291.714
B) altri crediti	-	-
30. CREDITI VERSO ENTI FINANZIARI	929.367.593	376.353.207
A) a vista	-	-
B) altri crediti	929.367.593	376.353.207
40. CREDITI VERSO LA CLIENTELA	-	-
50. OBBLIGAZIONI E ALTRI TITOLI A REDDITO FISSO	-	-
A) di emittenti pubblici	-	-
B) di Enti creditizi	-	-
C) di Enti finanziari	-	-
D) di altri emittenti	-	-
60. AZIONI, QUOTE E ALTRI TITOLI A REDDITO VARIABILE	-	-
70. PARTECIPAZIONI	336.656	336.656
80. PARTECIPAZIONI IN IMPRESE DEL GRUPPO	293.985.293	217.930.009
90. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	17.798.205	10.598.174
di cui	-	-
- costi di impianto	-	-
- avviamento	-	-
100. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	802.255	739.461
110. CAPITALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO	-	-
di cui capitale richiamato	-	-
120. AZIONI O QUOTE PROPRIE	-	-
130. ALTRE ATTIVITÀ'	193.164.324	179.923.929
140. RATEI E RISCONTI	1.106.626	1.024.679
A) ratei attivi	-	-
B) risconti attivi	1.106.626	1.024.679
TOTALE ATTIVO	1.444.920.119	798.199.594

Conto Economico

(Valori in €)

COSTI	31/12/2012	31/12/2011
10. INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	8.246.841	5.915.588
20. COMMISSIONI PASSIVE	131.214	151.865
30. PERDITE DA OPERAZIONI FINANZIARIE	-	-
40. SPESE AMMINISTRATIVE	56.884.325	51.342.694
A) SPESE PER IL PERSONALE	23.365.891	25.168.114
DI CUI		
- salari e stipendi	17.401.726	18.235.416
- oneri sociali	4.219.964	4.364.744
- trattamento di fine rapporti	1.133.841	1.146.047
- trattamento di quiescenza e simili	31.465	35.511
- altre spese del personale	578.895	1.386.396
B) ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE	33.518.434	26.174.580
50. RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI	2.835.486	1.411.589
60. ALTRI ONERI DI GESTIONE	10.881	695
70. ACCANTONAMENTO PER RISCHI ED ONERI	-	1.776.356
80. ACCANTONAMENTO AI FONDI RISCHI SU CREDITI	-	-
90. RETTIFICHE DI VALORE SU CREDITI E ACCANTONAMENTI PER GARANZIE E IMPEGNI	-	-
100. RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	1.680.330	-
110. ONERI STRAORDINARI	1.796	1.019
120. VARIAZIONE POSITIVA DEL FONDO PER RISCHI FINANZIARI GENERALI	10.000.000	-
130. IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO	(9.081.347)	(5.431.268)
140. UTILE D'ESERCIZIO	1.777.447	1.207.477
TOTALE COSTI	72.486.973	56.386.016

RICAVI	31/12/2012	31/12/2011
10. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	10.220.325	6.487.948
di cui	-	-
- su titoli a reddito fisso	-	-
20. DIVIDENDI E ALTRI PROVENTI	40.000.000	20.520.000
A) su azioni, quote e altri titoli a reddito variabile	-	-
B) su partecipazioni	-	-
C) su partecipazioni in imprese del Gruppo	40.000.000	20.520.000
30. COMMISSIONI ATTIVE	-	-
40. PROFITTI DA OPERAZIONI FINANZIARIE	-	-
50. RIPRESE DI VALORE SU CREDITI E ACCANTONAMENTI PER GARANZIE E IMPEGNI	-	-
60. RIPRESE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	-	-
70. ALTRI PROVENTI DI GESTIONE	21.605.129	29.368.867
80. PROVENTI STRAORDINARI	661.519	9.201
90. VARIAZIONE NEGATIVA DEL FONDO PER RISCHI FINANZIARI GENERALI	-	-
100. PERDITA D'ESERCIZIO	-	-
TOTALE RICAVI	72.486.973	56.386.016

III - Nota Integrativa

Inquadramento e normativa di riferimento

Principi contabili

AI fini della redazione del bilancio individuale di Equitalia SpA il Consiglio d'Amministrazione della Società in data 20/12/2007 ha deliberato i principi contabili di Gruppo.

Con tali principi si è confermata l'adozione delle disposizioni previste dal D. Lgs. 87/92 coerentemente alla sua qualità di Holding di società finanziarie e in considerazione che i bilanci delle Società partecipate, Agenti della riscossione, seguono anch'essi le norme sancite dal D. Lgs. 87/92 (ad eccezione di Equitalia Servizi SpA ed Equitalia Giustizia SpA che in quanto Enti commerciali seguono la normativa civilistica prevista per le società per azioni), integrate dal Provvedimento Banca d'Italia 31 luglio 1992, visto il parere della Banca d'Italia del 29/1/1993 (nota n. 23026) favorevole all'applicabilità del D. Lgs. 87/92 alle società che svolgono servizi di riscossione dei tributi, in quanto svolgenti attività finanziaria di incasso e di pagamento.

Lo schema di bilancio previsto dal decreto sopra citato e l'informatica connessa sono stati integrati facendo riferimento ai principi contabili raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili così come modificati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dai documenti emessi direttamente dall'OIC per quanto applicabili.

La Società, pur essendo "Ente finanziario", non rientrando fra i soggetti sottoposti alla Vigilanza della Banca d'Italia ex art. 107 del D. Lgs. 385/93, non è obbligata all'utilizzo dei principi contabili internazionali. Il presente progetto di bilancio, in continuità con i criteri già adottati nel corso degli esercizi precedenti, è stato redatto secondo i medesimi principi.

I criteri di valutazione non sono variati rispetto al 31 dicembre 2011.

Negli schemi di bilancio viene rappresentata la comparazione con riferimento ai dati di bilancio al 31/12/2011.

Nella rappresentazione delle poste si è data precedenza alla sostanza economica dell'operazione rispetto alla forma, al fine di assicurare chiarezza di redazione ed una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria, nonché del risultato economico di periodo.

La valutazione delle voci di bilancio è fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo e del passivo considerato.

In applicazione del principio di prudenza gli utili sono inclusi solo se realizzati, mentre si tiene conto dei rischi e delle perdite anche se conosciute successivamente; gli elementi componenti le singole poste o voci delle attività e delle passività sono valutati individualmente, per evitare

compensazioni tra partite.

Nel rispetto del principio di competenza economica l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è rilevato e attribuito al periodo al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari (incassi e pagamenti).

Non si è ritenuto necessario procedere a deroghe ai principi stabiliti per la valutazione delle poste del presente bilancio.

Per quanto concerne la natura dell'attività svolta dalla Società, i rapporti con i soci e le Società controllate, i rischi e le incertezze, la prevedibile evoluzione della gestione nonché i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo e il piano di riassetto societario ed organizzativo del Gruppo Equitalia realizzato nel corso del 2011, si rimanda alla Relazione sulla gestione, mentre, qui di seguito, si espongono i criteri di valutazione adottati per le più significative voci di bilancio.

Il presente bilancio recepisce le novità previste dal D. Lgs. 39/10 che ha modificato l'art. 2427 del C.C. introducendo l'obbligo di evidenziare in Nota Integrativa i corrispettivi spettanti alla società di revisione legale.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 22 bis del C.C. non sono presenti operazioni realizzate con parti correlate non concluse a normali condizioni di mercato. Nella Relazione sulla gestione sono indicate le informazioni relative ai servizi resi dalla Capogruppo nei confronti delle Controllate.

Ai sensi dell'art. 2427 comma 22 ter del C.C. non sono altresì presenti accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale che dovrebbero essere oggetto di informativa.

Criteri di redazione

Il bilancio al 31 dicembre 2012 è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa ed è corredata dalla Relazione sulla gestione, nella quale è inserito anche il rendiconto finanziario della Società.

I conti dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono costituiti da voci (contrassegnate da numeri arabi), da sottovoci (contrassegnate da lettere) e da ulteriori dettagli informativi ("di cui" delle voci e delle sottovoci).

Nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico sono indicate tutte le voci di riepilogo anche quelle non valorizzate, mentre sono rappresentate solo le sottovoci che evidenziano un saldo diverso da zero.

Gli schemi di bilancio e la Nota Integrativa sono redatti in unità di euro, salvo là dove espressamente specificato.

La Nota Integrativa descrive nel dettaglio i dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dal citato D. Lgs. 87/92 e dal provvedimento della Banca d'Italia del 31 Luglio 1992 nonché altre informazioni ritenute utili per fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione

patrimoniale, economica, finanziaria complessiva.

Per ciascuna voce di credito e debito verso Enti creditizi, finanziari e verso la clientela, sono rappresentati i dettagli per fasce di vita residua, come richiesto dal citato provvedimento della Banca d'Italia.

Come negli esercizi precedenti sono stati iscritti i crediti e i debiti verso gli Enti creditizi e finanziari, aventi natura non finanziaria (ad esempio crediti e debiti derivanti dal consolidato fiscale), rispettivamente tra le altre attività o le altre passività. Tale criterio è stato adottato per omogeneità di comportamento contabile con le Società partecipate, Agenti della riscossione, in applicazione analogica delle disposizioni previste dalla Banca d'Italia per il bilancio bancario.

Si segnala che non sono state effettuate riclassifiche, ai sensi dell'art. 2423 ter c. 5 del C. C. sul periodo a raffronto.

Attivo

Cassa e disponibilità

I valori giacenti in cassa ed i conti correnti postali liberi sono contabilizzati al valore nominale. I conti correnti postali liberi sono aumentati degli interessi maturati alla data della redazione del presente bilancio.

Crediti verso Enti creditizi

I crediti verso Enti creditizi si riferiscono a rapporti di credito intrattenuti con le banche, ad eccezione di quelli rappresentati da titoli che verranno iscritti nella voce "obbligazioni e altri titoli a reddito fisso" e di quelli aventi natura commerciale.

I crediti verso Enti creditizi a vista sono contabilizzati tenendo conto delle entrate regolate e, per le uscite, delle disposizioni impartite, entro la data di riferimento del periodo.

I crediti sono valutati al valore nominale aumentato degli interessi maturati alla chiusura del periodo; tale valore esprime il presumibile valore di realizzo.

Crediti verso Enti finanziari

Nella presente voce figurano tutti i crediti verso gli Enti finanziari, ivi compresi quelli con le Società del Gruppo (tranne quelli vantati nei confronti di Equitalia Servizi SpA ed Equitalia Giustizia SpA – iscritti tra le altre attività in ragione della natura commerciale delle Società indicate), ad eccezione di quelli rappresentati da titoli che verranno iscritti nella voce "obbligazioni e altri titoli a reddito fisso" e di quelli aventi natura commerciale.

I crediti sono valutati al valore nominale aumentato degli interessi maturati alla data di riferimento del presente bilancio; tale valore esprime il presumibile valore di realizzo.

Crediti verso la clientela

I crediti sono valutati al presumibile valore di realizzo.

Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso

Le obbligazioni e gli altri titoli a reddito fisso, immobilizzati e non immobilizzati, sono iscritti al costo di acquisto. Se immobilizzati il costo di acquisto viene svalutato in caso di perdita durevole di valore. Se non immobilizzati sono valutati al minor valore tra il costo e il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato. Il dato svalutato viene ripristinato qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata.

Azioni, quote e altri titoli a reddito variabile

La voce include tutti i titoli di capitale, a reddito variabile, immobilizzati e non immobilizzati, che non abbiano natura di partecipazione. Se immobilizzati il costo di acquisto viene svalutato in caso di perdita durevole di valore. Se non immobilizzati sono valutati al minor valore tra il costo e il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato. Il dato svalutato viene ripristinato qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata.

Sono iscritti al costo ovvero, se inferiore, al valore di mercato.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono valutate al costo di acquisizione incrementato degli oneri accessori di diretta imputazione.

In presenza di perdite di valore, ritenute durevoli, il valore di carico definitivo viene adeguato in misura corrispondente. Il valore originario è ripristinato nei periodi successivi se vengono meno i motivi della rettifica.

Le partecipazioni sono suddivise tra:

- partecipazioni in aziende del Gruppo (Imprese controllate e collegate);
- altre partecipazioni.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, iscritte al costo nell'Attivo dello Stato Patrimoniale si riferiscono a:

- concessioni, licenze, marchi e diritti simili;
- spese di costituzione;
- costi d'impianto;
- migliorie su beni di terzi;
- altre immobilizzazioni immateriali;
- immobilizzazioni in corso e acconti.

I costi di impianto e le spese di costituzione sono stati capitalizzati con il consenso del Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 2426, comma 5, del C.C.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente in conto in ragione della

presumibile vita residua del bene, ed esposti in bilancio al netto dei relativi ammortamenti cumulati.

I piani di ammortamento hanno inizio quando i cespiti sono resi disponibili e pronti per l'uso.

La tabella che segue esprime l'aliquota di ammortamento applicata per categoria di immobilizzazione.

Categoria	Aliquota di ammortamento
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili - Licenze software	33%
Spese di costituzione	20%
Costi d'implanto	20%
Altre immobilizzazioni immateriali	20%
Migliorie su beni di terzi	30%

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate secondo il periodo più breve tra quello in cui le migliorie possono essere utilizzate e quello della durata residua del contratto.

Eventuali immobilizzazioni immateriali che alla data di chiusura del periodo risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo le regole precedenti, sono iscritte a tale minore valore. Qualora nei periodi successivi vengano meno i motivi che avevano determinato tale svalutazione, si ripristinano i valori originari.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del cespite. L'ammortamento è imputato in bilancio direttamente in diminuzione del costo ed è calcolato secondo il metodo delle quote costanti, ritenute rappresentative del deperimento, del consumo verificatosi nel periodo e tenuto conto della vita residua economico tecnica.

I piani di ammortamento hanno inizio quando i cespiti sono resi disponibili e pronti per l'uso, rilevando la quota maturata nella frazione di periodo.

In regime di pro-rata IVA, anche in ragione della provvisorietà della percentuale di detraibilità, l'IVA indetraibile è imputata a Conto Economico.

Si riassumono nella tabella di seguito le aliquote applicate per il sistematico ammortamento dei beni materiali immobilizzati.

Categoria	Aliquota di ammortamento
Arredi	15%
Attrezzaggio	15%
Elaboratori e periferiche	20%
Gruppi di continuità e impianti generici	15%
Impianti di sicurezza	30%
Impianti di comunicazione	25%
Macchine ordinarie d'ufficio	12%
Macchine elettroniche d'ufficio	20%
Mobili	12%
Telefonia	20%

Altre attività

Le altre attività sono esposte al valore nominale che coincide con il presumibile valore di realizzo. Nella voce sono ricomprese le attività per imposte anticipate e i crediti di natura tributaria.

Ratei e risconti attivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi.

Passivo**Debiti verso Enti creditizi**

Nella presente voce figurano tutti i debiti verso Enti creditizi con esclusione di quelli di natura commerciale. I debiti verso Enti creditizi sono iscritti al valore nominale.

Debiti verso Enti finanziari

Nella presente voce figurano tutti i debiti verso Enti finanziari - le Società del Gruppo (tranne quelli vantati nei confronti di Equitalia Servizi SpA ed Equitalia Giustizia SpA - iscritti tra le altre passività in ragione della natura commerciale delle Società indicate) - con esclusione di quelli di natura commerciale e sono iscritti al valore nominale.

Debiti verso la clientela

Sono iscritti al valore nominale.

Debiti rappresentati da titoli

Sono iscritti al valore nominale.

Altre passività

Le altre passività sono esposte al valore nominale.

Ratei e risconti passivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Gli accantonamenti effettuati rappresentano le indennità di trattamento di fine rapporto, ove previste, maturate dal personale dipendente in conformità alle disposizioni contrattuali e legislative, al netto di eventuali anticipazioni già corrisposte.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici previsti dalle apposite normative in materia di lavoro dipendente ed è al netto di eventuali anticipazioni corrisposte ai sensi di legge.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri non hanno natura rettificativa di valori dell'attivo e sono iscritti per

fronteggiare perdite o passività, di esistenza certa o probabile, per i quali, alla chiusura del periodo, non sono determinabili in modo certo l'ammontare e/o il periodo di sopravvenienza. La valutazione è effettuata sulla base degli elementi disponibili. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Nel dettaglio:

Fondi di quiescenza e per obblighi simili: sono indicati esclusivamente i fondi di previdenza del personale senza autonoma personalità giuridica.

Fondo imposte e tasse: comprende gli accantonamenti, determinati in base alle aliquote e alle norme vigenti, a fronte delle imposte sul reddito, non ancora liquidate. Le ritenute d'acconto subite sono iscritte nell'attivo dello Stato Patrimoniale tra le "Altre attività".

Fiscalità differita: in conformità con quanto previsto dal principio contabile n. 25 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, modificato dall'Organismo Italiano di Contabilità in relazione all'occorsa riforma del diritto societario, e dal Provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 3 agosto 1999 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 188 del 12 agosto 1999, vengono rilevate contabilmente le attività e/o passività fiscali differite. In particolare si procede all'iscrizione di attività per imposte anticipate quando sussiste la ragionevole certezza del loro recupero; si procede all'iscrizione di passività per imposte differite quando è probabile che le stesse si traducano in un onere effettivo.

Non vengono rilevate imposte anticipate o differite in presenza di variazioni positive e negative permanenti.

Altri fondi rischi e oneri: comprendono i fondi per accantonamento costi del personale, per contenzioso esattoriale, per altri contenziosi non esattoriali e per esuberi.

Fondi rischi su crediti

Includono tutti i fondi che siano destinati a fronteggiare rischi soltanto eventuali su crediti e che non abbiano pertanto funzione rettificativa.

Fondo per Rischi Finanziari Generali

È destinato alla copertura del rischio generale d'impresa. Esso è assimilabile ad una riserva patrimoniale.

Garanzie rilasciate e impegni

Garanzie e impegni

Tra le garanzie figurano tutte le garanzie prestate dalla Società, nonché le attività da questa cedute a garanzia di obbligazioni di terzi. Le garanzie sono iscritte al valore nominale.

Negli impegni sono presenti quelli irrevocabili assunti dalla Holding. Essi sono iscritti al prezzo

contrattuale ovvero al presumibile importo dell'impegno.

Costi e ricavi

Le voci sono determinate in base al principio della prudenza e della competenza economica, esponendo in bilancio solo i profitti effettivamente realizzati e tutte le perdite conseguite anche se non definitive.

Interessi attivi e proventi assimilati

Sono rilevati quando realizzati e riconosciuti secondo il principio di competenza economica.

Dividendi ed altri proventi

La voce accoglie i proventi degli investimenti in titoli a reddito variabile e i dividendi dalle Partecipate.

Per l'individuazione dell'esercizio di competenza per la contabilizzazione dei dividendi si fa riferimento al principio contabile OIC 20, per il quale i proventi dell'investimento, rappresentati dai dividendi, vanno contabilizzati nell'esercizio in cui vengono deliberati dall'assemblea dei soci della Partecipata, anche se non ancora distribuiti - momento in cui sorge il diritto alla riscossione.

Tuttavia, presso le Società controllanti si registra la prassi - adottata da Equitalia SpA - di contabilizzare il dividendo della Controllata già nell'esercizio in cui esso matura, sulla base della proposta di distribuzione deliberata dagli amministratori della Controllata antecedente alla data in cui gli amministratori della Controllante approvano il progetto di bilancio. La Consob si è espressa in senso positivo, ritenendo corretto iscrivere i dividendi in capo alla Società Capogruppo per competenza economica, in presenza di una procedura che preveda l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo del relativo progetto di bilancio successivamente all'approvazione dei progetti di bilancio delle Società controllate da parte dei rispettivi Consigli di Amministrazione (Comunicazione Consob n. 95002194 del 16 marzo 1995).

Altri proventi di gestione

Sono iscritti quando realizzati e riconosciuti in base al principio della competenza.

Altre informazioni**Ferie Maturate e non godute**

In ottemperanza alla normativa introdotta dal D.L. 95/2012, convertito con la legge 135/2012, che ha previsto che le ferie, i riposi ed i permessi spettanti al personale sono obbligatoriamente fruiti secondo quanto previsto dai rispettivi ordinamenti e non danno luogo in nessun caso alla corrispondente di trattamenti economici sostitutivi, la Società:

- ha dato avvio ad un processo di pianificazione annuale delle ferie, con l'obiettivo di riportare la fruizione delle stesse nell'anno di maturazione e competenza, nonché di conseguire un significativo smaltimento dei residui entro la fine dell'esercizio e comunque entro il termine contrattualmente previsto;
- ha provveduto ad imputare tra gli altri proventi di gestione l'intero importo del debito rilevato al 31 dicembre 2011 per ferie, permessi e riposi maturati e non goduti (al netto di quanto erogato fino alla data di entrata in vigore della norma) sulla base di quanto previsto dalla normativa su richiamata.

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Attività

Voce 10 - Cassa e disponibilità

Cassa e disponibilità Valori in €	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
	1.504	1.765	(261)

La voce accoglie la consistenza di fine periodo della cassa economale, istituita per le spese minute.

Di seguito si riporta un prospetto con maggiore dettaglio.

CASSA E DISPONIBILITÀ	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Cassa Comuni	1.504	1.765	(261)
C/C Postab	-	-	-
Altri valori			
TOTALE	1.504	1.765	(261)

Voce 20 - Crediti verso Enti creditizi

Crediti verso Enti creditizi Valori in €	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
	8.357.663	11.291.714	(2.934.051)

CREDITI VERSO ENTI CREDITIZI	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
a) a vista	8.357.663	11.291.714	(2.934.051)
b) altri crediti	-	-	-
TOTALE	8.357.663	11.291.714	(2.934.051)

La voce accoglie i crediti di natura finanziaria verso gli Enti creditizi con distinzione delle disponibilità a vista e a termine.

L'importo relativo ai crediti a vista è riferito al saldo sui conti correnti bancari della Società al 31 dicembre 2012 ed è comprensivo degli interessi maturati alla data, al netto delle relative ritenute fiscali.

A fronte della posizione creditoria, nella voce 10 del passivo "Debiti verso Enti creditizi" viene rilevata un'esposizione finanziaria al 31 dicembre 2012 per un importo di 804,8 €/mln.

Il saldo netto delle giacenze finanziarie alla data, pari a 796,4 €/mln, è conseguente all'assorbimento di liquidità da parte delle partecipate derivante da diversi fattori concomitanti, fra cui la riduzione delle partite incassate da lavorare e da riversare derivante principalmente dalla variazione delle modalità di incasso di alcune imposte (imposte sulle assicurazioni e IMU) ora riscosse mediante delega F24.

Di seguito si riporta il prospetto delle movimentazioni del saldo totale del periodo, che tiene conto della posizione finanziaria netta (crediti e debiti).

Situazione verso Enti creditizi	Saldo al 31/12/2011	Movimenti a credito	Movimenti a debito	Saldo al 31/12/2012
Crediti e debiti a vista	(75.156.547)	13.990.715.029	(14.711.997.058)	(796.438.576)

La movimentazione rileva principalmente i netting giornalieri di cash pooling a supporto della movimentazione di incasso e riversamento del riscosso degli AdR.

I crediti a termine presentano un saldo pari a zero alla data di chiusura dell'esercizio.

L'impiego delle disponibilità della Holding è destinato all'autofinanziamento delle Società del Gruppo mediante attività di tesoreria accentrativa.

Voce 30 - Crediti verso Enti finanziari

Crediti verso Enti finanziari	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Valori in €	929.367.593	376.353.207	553.014.386
CREDITI VERSO ENTI FINANZIARI			
a) a vista	929.367.593	376.353.207	553.014.386
b) altri crediti			
TOTALE	929.367.593	376.353.207	553.014.386

La voce accoglie i crediti di natura finanziaria verso gli Enti finanziari. I crediti di natura commerciale verso Enti finanziari e i crediti nei confronti di Equitalia Servizi SpA ed Equitalia Giustizia SpA sono rappresentati nella voce 130 "Altre attività".

Nello specifico, la seguente tabella evidenzia la composizione della voce alla data di riferimento del presente bilancio.

CREDITI VERSO ENTI FINANZIARI	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Crediti verso Partecipate per finanziamenti erogati	23.384.156	23.466.785	(82.629)
Crediti verso Partecipate derivanti da Cash Pooling e tesoreria accentrativa	905.993.437	352.886.122	553.097.015
TOTALE	929.367.593	376.353.207	553.014.386

Per quanto riguarda i crediti per finanziamenti, nella tabella seguente viene rappresentato il dettaglio per Partecipata di quanto erogato con evidenza delle movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio 2012:

Società Partecipata	Saldo al 01/01/2012	Finanziamenti erogati nel 2012	Fusioni / Cessione rami 2012	Rimborsi 2012	Finanziamento residuo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2012
Equitalia Sud	23.346.011				23.346.011	23.346.011
Totale	23.346.011				23.346.011	23.346.011

* Il saldo al 01/01/2012 è riferimento al residuo imbarcamiento al 31/12/2011 al netto dei crediti per interessi maturati a tale data pari a € 120.774

** Il saldo al 31/12/2012 è rispetto al netto dei crediti per interessi maturati a tale data pari a € 28.145

Il finanziamento con scadenza al 31 dicembre 2012 è stato prorogato fino al 31 dicembre 2015.

Gli interessi maturati di competenza del periodo considerato, relativi ai finanziamenti erogati alle Società partecipate, sono pari a 0,3 €/mln come dettagliato nella sezione Interessi Attivi del Conto Economico.

A tali finanziamenti - erogati per operazioni di fiscalità locale e rimborsate in unica scadenza ovvero su base periodica - si sono affiancate le regolazioni finanziarie di pagamento delle partite intercompany (Ires di Gruppo, fatture per servizi infragruppo e anticipazioni, ecc) effettuate